

SANITÀ NEL 2013 GIÀ QUINDICI CASI SU UNA MEDIA ANNUALE DI VENTI-VENTIDUE

Organi, donazioni in aumento

Prelevati fegato e reni a una paziente di settantacinque anni

SONO SALITI a 15 (rispetto alla media annuale di 20-22 i prelievi di organi effettuati a fini di trapianto all'ospedale di Prato. L'ultimo caso risale a sabato sera quando una équipe di sanitari giunta da Bergamo e una da Firenze hanno prelevato rispettivamente il fegato e i reni di una paziente pratese di settantacinque anni.

Sopraggiunta la morte è scattata la macchina organizzativa dell'Asl coordinata dalla dottoressa Sara Bagatti e dalla collaboratrice Serena Caselli che hanno gestito le attività sanitarie coordinandosi con il Nu-



EQUIPE Un addetto che ha partecipato alle operazioni per il prelievo di organi effettuato sabato scorso in città

nato all'ospedale bergamasco come «compensazione» verso la Lombardia per uno stesso organo che da quella regione era stato avviato a un'Asl della Toscana per essere impiantato qui. Per i reni invece, la Toscana non aveva alcun «debito» con altre regioni e hanno potuto operare i sanitari di Firenze.

IL 2013 è un anno prolifico in

città per il settore della donazione. «Da inizio anno siamo già a quota 15 prelievi, tre dei quali effettuati negli ultimi dieci giorni — spiega la dottoressa Bagatti — A Prato sono giunte équipe da Ancona, Torino, Bologna, segno di una comunità sensibile e generosa alla causa e abbiamo avuto due prelievi di polmoni con tre organi felicemente impiantati».

TRAFFICO DA DOMANI AL 25 AGOSTO

Chiude via Sant'Antonio

DALLE 7 di domani al termine dei lavori e non oltre le 18 di domenica 25 agosto, in Via Sant'Antonio, nel tratto tra l'intersezione con Via Canto al Mercatale e con via San Giorgio sarà in vigore il divieto di sosta e transito.

In via Canto al Mercatale ci sarà l'inversione dell'attuale senso di marcia, istituendo il senso unico di circolazione con direzione da via Sant'Antonio verso via Santa Margherita. Il traffico da piazza Mercatale e diretto in viale Galilei sarà deviato in piazza Mercatale, Via San Silvestro, San Marco, via Pomeria, via Carradori, via Cavour, via Curtatone, via C. Battisti, via A. Franchi, piazza Ciardi, via Protche e viale G. Galilei.

Bagatti spiega che le donazioni avvengono sempre più spesso da pazienti in età avanzata grazie all'efficacia della prevenzione dell'infortunistica stradale «dovuta all'uso del casco e cinture» che ha frenato le morti di giovani e giovanissimi.

LE DONAZIONI avvengono sulla base di dichiarazioni espresse dei pazienti oppure per decisione all'ultimo istante dei familiari? «Quasi sempre su iniziativa dei familiari — spiega Bagatti — E spesso la parola decisiva viene più che da coniugi e figli, dai nipoti, da ragazzi

COMPENSAZIONE

«È intervenuta l'équipe di Bergamo per colmare il 'debito' con la Lombardia»

cleo operativo di Protezione civile che ha provveduto agli aspetti logistici.

INTORNO alle 18 è atterrata una équipe chirurgica degli Ospedali riuniti di Bergamo che con un mezzo del 118 di Prato ha raggiunto l'ospedale per il prelievo del fegato. I reni sono invece stati prelevati da una équipe del centro trapianti di Careggi a Firenze. Le operazioni si sono concluse intorno alle 23.

«Si è attivato un team efficiente tra professionisti di discipline non solo sanitarie, che opera in pieno spirito di collaborazione e tutto è andato per il meglio», riferisce la dottoressa Sara Bagatti.

Bagatti spiega che il fegato della paziente pratese è stato desti-

GIOVANI SENSIBILI

Sara Bagatti: «Il consenso viene sempre più dai giovani sensibilizzati a scuola»

sensibilizzati alla causa delle donazioni dalla campagna che anche la nostra Asl effettua nelle scuole con personale specializzato che spiega l'importanza di salvare vite umane».

Bagatti rivela che i dinieghi alle proposte di donazione che i sanitari hanno rivolto quest'anno ai parenti sono pressoché nulli «contro una media nazionale del 20% circa».

ORA un freno a questa (e ad altre numerose) attività sanitarie potrebbe giungere dal trasferimento dell'ospedale nella nuova sede. «Spero che il trasloco non impedisca sul piano logistico o sanitario di dar corso a possibili donazioni. Sarebbe un peccato, anche se sono certa tutto funzionerà per il meglio».